



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

29 Novembre Stampa Online

<https://www.ildomanibleo.com/2025/11/29/noras-sequestra-12-000-kg-di-ortaggi-non-tracciati-a-comiso/>

<https://www.ragusaoggi.it/comiso-maxi-sequestro-di-12-tonnellate-di-ortaggi-tutto-donato-a-caritas-e-banco-alimentare/>

<https://corrierediragusa.it/2025/11/29/sequestrati-12-000-chili-di-ortaggi-privi-di-documenti-di-tracciabilita-al-mercato-ortofrutticolo-di-comiso-25-000-euro-di-sanzioni/>

<https://www.ragusah24.it/2025/11/29/comiso-12-tonnellate-di-ortaggi-sequestrati-donati-ai-poveri/>

<https://catania.gds.it/articoli/archivio/2025/11/29/aeroporti-catania-e-comiso-insediato-il-nuovo-cda-lobiettivo-e-competere-a-livello-internazionale-ecf1e211-175d-4503-8ce0-28192a7793ec/>

<https://ragusa.lasicilia.it/news/cronaca/3007703/comiso-la-forestale-sequestra-12-tonnellate-di-ortaggi-non-tracciati-al-mercato-ortofrutticolo.html>

<https://www.radiortm.it/2025/11/29/comiso-la-forestale-sequestra-12-tonnellate-di-ortaggi-non-tracciati-al-mercato-ortofrutticolo/>

<https://www.nuovosud.it/articoli/297616-cronaca-ragusa/raccolta-differenziata-i-contributi-regionali-ai-comuni-iblei>

<https://www.novetv.com/comiso-mirati-controlli-della-polizia-di-stato-allinterno-della-citta/>

LA SICILIA

BASKET SERIE C/M

L'Olympia Comiso di scena sul parquet della capolista

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Trasferta da brivido per l'Olympia Comiso questa sera a Catania contro la capolista Alfa, prima giornata del girone di ritorno del campionato di basket di C. Le due squadre finalmente di fronte, questa stagione, giacché il match d'andata a Comiso non si è giocato per un problema che ha sancito la vittoria a tavolino per gli etnei. Oggi, invece, le due squadre si misureranno sul campo e non è detto che Banin e soci non facciano lo sgambetto ai padroni di casa che comunque godono dei favori del pronostico anche se l'O-



lympia è terza in classifica a sole quattro lunghezze di distacco. Il coach comisano Davide Ceccato è consapevole che la partita sarà difficile e con alto tasso agonistico. «Catania darà sicuramente battaglia – dice – ma ho visto nei miei ragazzi tanta voglia di giocarla fino alla fine».

RIFIUTI

Anci Sicilia: «Regione bene su extra-costi ma ora fondi stabili»

PALERMO. Esprimono «apprezzamento» per le risorse erogate della Regione ai Comuni per la copertura degli extra-costi del ciclo dei rifiuti e il sostegno delle attività legate alla raccolta differenziata. È «un primo passo concreto nella direzione delle richieste che la nostra associazione ha più volte avanzato». Ma i vertici di Anci Sicilia, il presidente Paolo Amenta e il segretario generale Mario Emanuele Alvano sottolineano «tuttavia che tali risorse, pur significati-

ve, non possono rimanere episodiche». L'associazione dei sindaci siciliani ritiene che «un contributo regionale strutturale e più significativo sia indispensabile se si vuole consentire, soprattutto ai Comuni più fragili, di mantenere più contenuti i costi della Tari e di salvaguardare i risultati raggiunti nella differenziata. In assenza di misure stabili, l'attuale assetto impiantistico continuerà a produrre effetti negativi sui bilanci e sulle comunità locali».

E infine c'è «la necessità di velocizzare la realizzazione dell'impiantistica di prossimità», a partire da quelli post raccolta differenziata. Per l'Anci «senza impianti adeguati e distribuiti sul territorio diventa impossibile ridurre la dipendenza da pochi operatori e valorizzare appieno lo sforzo dei cittadini».

CATANIA

Sac, insediato il nuovo Cda Pieni poteri all'ad Torrisi

CATANIA. Si è insediato ieri il nuovo Consiglio d'amministrazione di Sac S.p.A, Società di Gestione degli Aeroporti di Catania e Comiso, composto da Anna Quattrone nella carica di presidente del Consiglio di amministrazione, Nico Torrisi nella carica di ad, e Giuseppe Alfano, Francesca Garigliano e Salvatore Pambianco quali membri del Cda.

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato all'unanimità i pieni poteri all'ad Nico Torrisi. Il nuovo Cda rimarrà in carica per 3 esercizi, fino all'approvazione del bilancio del 2027.

«Vorrei ringraziare l'Assemblea dei Soci per la fiducia accordata e la presidente uscente per il lavoro svolto fino a questo momento. La crescita registrata negli ultimi anni dimostra la solidità del lavoro svolto e la capacità dei nostri aeroporti di rispondere alle esigenze di un territorio dinamico e in continuo cambiamento» dichiara Anna Quattrone, Presidente di Sac.

«Il futuro di Catania e Comiso passa dalla capacità di investire in progetti e piani di sviluppo che rendano i due scali sempre più funzionali, integrati e all'altezza delle esigenze del territorio. Il nostro obiettivo è chiaro: realizzare aeroporti più moderni, più efficienti e sempre più connessi con il mondo» ha aggiunto Nico Torrisi, amministratore delegato di Sac.

«Le infrastrutture sono un nodo fondamentale per rilanciare gli Iblei»

CISL. Il segretario generale della Sicilia, Leonardo La Piana, ha chiarito i nodi del patto a sostegno dello sviluppo. Migliore: «Luci sulle ferrovie»

MICHELE FARINACCIO

«Il piano Cisl per un Patto a sostegno dello sviluppo di Ragusa». Le infrastrutture ed un piano complessivo per il rilancio dei vari settori produttivi: aeroporto, strade, ferrovie. Sono stati gli argomenti al centro della conferenza stampa che la Cisl ha tenuto ieri mattina nell'area iblea. Sotto la lente di ingrandimento, come accennato, infrastrutture, turismo, agricoltura per un sistema di sviluppo integrato per il territorio.

«E' necessario - ha detto Leonardo La Piana (nella foto da sinistra Anna Reale, Migliore e La Piana), segretario generale Cisl Sicilia - che si guardi con grande attenzione al tema delle infrastrutture: è un tema fonda-

mentale per lo sviluppo delle realtà locali, è fondamentale per tutto ciò che costituisce economia. Dobbiamo mettere insieme quello che già abbiamo ma anche guardando al futuro, come per esempio l'intelligenza artificiale. È necessario dare qualcosa in più per dare a sempre più giovani la possibilità di restare nella propria terra, e per questo motivo noi puntiamo molto anche al tema della formazione perché le competenze devono costituire un sistema distintivo da cui poter partire».

«C'è un gap di competenza - aggiunge - che produce ritardi per cui certi progetti possono essere messi in campo. Senza infrastrutture un territorio muore, perché muore l'imprenditoria e viene meno la vo-

glia di restare. Come sindacato, siamo fortemente impegnati su questo aspetto e lanciamo messaggi alla politica».

Giovanni Migliore, segretario generale Uil Cisl Ragusa Siracusa, ha aggiunto: «Abbiamo bisogno di una infrastruttura che lavori all'interno del territorio provinciale. Dobbiamo fare delle scelte, anche con la politica per capire se, ad esempio, parlando di aeroporto di Comiso e della Siracusa-Gela, non si possa iniziare a parlare del passaggio da Gela verso Comiso, incentivando così i passeggeri del versante nisseno a spostarsi verso l'aeroporto. Mi chiedo e chiedo alla politica se non sia più conveniente iniziare ad assumersi questo impegno. Siamo in pianura e quasi senza necessità di fare diverse strutture come ponti o altro. Le ferrovie? Ci sono due aspetti. Innanzitutto quello legato all'agricoltura: ferrovie che devono servire per trasportare prodotti che escono dalle serre, verso i supermercati del nord e oltre».

«E poi - prosegue - c'è la questione dell'elicoidale, ovvero quella legata alla ristrutturazione delle rotaie con problemi a fare circolare i nuovi treni. Investire soprattutto su alcuni versanti per linee più turistiche che dedicate ai trasporti di massa. Discutiamo, infine, di avviare i corsi universitari nel territorio. Ma negoziamo con le aziende dei trasporti? Perché da Siracusa ci sono autobus che vanno a Enna e a Ragusa no?».

Schifani “scongela” i cuffariani tre nominati nel sottogoverno

REGIONE. Dopo il giallo sull'attesa in giunta, incarichi per Valenza, Ferrarello e Mangiacavallo

ACCURSIO SABELLA

Alla fine, anche i cuffariani hanno trovato il loro posto nel sottogoverno regionale. Nonostante qualche giorno in più di attesa e una suspense che aveva fatto crescere l'impressione che il governatore Renato Schifani su quelle nomine volesse ripensarci, sulla scia dell'inchiesta che ha coinvolto, tra gli altri, l'ex segretario democristiano Totò Cuffaro e che aveva spinto fuori dalla giunta gli assessori Dc Nuccia Albano e Andrea Messina.

Ieri, invece, nel corso della giunta di governo, le nomine sono andate a buon fine, dopo il via libera giunto dalla commissione Affari istituzionali dell'Ars circa un mese fa. Così, Gero Valenza, ex sindaco di Mussomeli ed ex compagno di scuola di Cuffaro, va alla guida dello Iacp di Caltanissetta: la sua nomina è stata proposta formalmente dall'assessore regionale alle infrastrutture, Alessandro Aricò. Ma che la scelta rientri nella “quota Dc” è evidente: Valenza, nel 2023 è stato nominato segretario provinciale a Caltanissetta del partito di Cuffaro, appunto. E certamente democristiana, nonostante la proposta formale dell'assessora all'ambiente Giusy Savarino, è la “matrice” della nomina per la guida del Parco delle Madonie di Giuseppe Ferrarello, già sindaco di Gangi, che ha anche ricoperto il ruolo di vicesegretario provinciale della Dc a Palermo.

Un po' diversa la storia di un altro neominato, cioè di Nenè Mangiacavallo, proposto dall'assessore all'I-

struzione Mimmo Turano per la guida del Consorzio universitario di Arigento. Gradito alla Dc, in passato ha ricoperto anche il ruolo di sottosegretario alla Salute nel governo di Massimo D'Alema e ai lavori pubblici nel secondo governo di Giuliano Amato.

Nomine arrivate dopo un “giallo”. La giunta, infatti, si era riunita già tre giorni fa per completare le procedu-

re per gli incarichi del sottogoverno. Ma dal lungo elenco, mancavano proprio i cuffariani. Giallo nel giallo, ieri la breve lista è apparsa all'ordine del giorno della giunta, senza però prevedere la nomina di Ferrarello al Parco delle Madonie. Poco male, la nomina è arrivata comunque.

Componendo, così, il risiko del sottogoverno. O quasi. Perché in realtà manca all'appello ancora una casella molto importante e ambita: quella del direttore generale dell'Asp di Palermo, Alberto Firenze. Designato dalla giunta, ha già avuto il via libera dalla commissione affari istituzionali dell'Ars lo scorso 4 novembre. A quasi un mese da quel voto, non è arrivata la conclusione della procedura che dovrebbe restituire un manager all'Asp dopo nove mesi di vuoto.

Manovra, sono due i miliardi da trovare

Primo test sul deputato supplente Ars

MICHELE GUCCIONE

Settimana cruciale per la Manovra. Mercoledì il Senato si riunirà per la prima votazione del disegno di legge costituzionale sull'incompatibilità tra la carica di assessore e di deputato della Regione siciliana (il cosiddetto "deputato supplente") e nella stessa giornata e fino a sabato le commissioni congiunte Bilancio di Palazzo Madama e di Montecitorio avvieranno le audizioni preliminari sulla Manovra. L'Aula ha già approvato mercoledì il "collegato" sulle sanzioni a tutela dei prodotti alimentari italiani, che passa ora alla Camera. La legge di Bilancio, invece, sarà incardinata in Aula il 15 dicembre.

Lunedì prossimo, intanto, in commissione Bilancio è atteso il deposito di alcuni emendamenti "segnalati" dai partiti (fra i 105 dichiarati inammissibili) sui quali è stata data possibilità di riscrittura per risolvere i problemi di copertura evidenziati. Sono poi accantonate, in attesa di trovare risorse aggiuntive, le misure più "trasversali" che riguardano Comuni, interventi per terremoti e alluvioni e italiani all'estero. Il fabbisogno individuato è un miliardo in più da trovare, ma il governo ha fatto sapere di potere aggiungere solo 600 milioni. Intanto si è aggiunto un altro "buco": a livello di proposte, nella maggioranza si pressa per ridurre la tassazione sui dividendi delle partecipate, che in atto è prevista al 24%,

ma tale riduzione richiederebbe una copertura aggiuntiva di un ulteriore miliardo. E sugli altri nodi aperti il confronto riprenderà a metà settimana, quando il Mef presenterà le istruttorie sugli emendamenti. Infine, si cerca un'intesa parlamentare sul "tesoretto" dei senatori, tagliato da 100 a 80 milioni: la maggioranza vuole ripartire le somme tra varie iniziative territoriali; l'opposizione punta, con 30 milioni, su una sola misura fra le 8 presentate insieme.

«Il rilancio di Comiso ci sarà anche se è molto complesso»

AEROPORTO. Dopo l'insediamento del Cda, Peppe Alfano indica gli obiettivi

MICHELE FARINACCIO

COMISO. La prima assemblea dei soci Sac, che ha dato "pieni poteri" al riconfermato Amministratore delegato Nico Torrisi ha visto, per la prima volta, la presenza dell'avvocato Giuseppe Alfano, ex sindaco di Comiso, indicato come componente del territorio ibleo in seno alla società di gestione degli aeroporti di Comiso e Catania dall'attuale prima cittadina del comune casmeneo, Maria Rita Schembari.

Una presenza, come dice lo stesso Alfano, che vuole e deve essere di "vigilante" e di "rappresentante" di un territorio che continua ad avere legittime aspettative su una infrastruttura che può rappresentare un volano di enorme importanza a tutti i livelli. «È un territorio che ha vissuto un periodo felice quando l'aeroporto era quasi al suo massimo, e anche in quel momento avrebbe potuto fare molto di più - dice Alfano -. Un periodo che sicuramente ha messo in atto anche un meccanismo di investimenti da parte di chi adesso legittimamente chiede che si possa tornare almeno ai fasti di qualche anno fa. Le compagnie hanno avuto ritrosia ad investire per diversi motivi, per l'isolamento e per i trasporti che non sono stati adeguati. In Sac si è convinti, sulla scia delle attività in atto da qualche tempo, di continuare a dare impulso ad un rilancio stesso e che non può essere rappresentato soltanto dalla continuità territoriale. E' stato ribadito dallo stesso Nico Torrisi, l'ad, che la Sac ha due piste: ha Catania e Comiso e le due piste devono lavorare in

sinergia. La mia presenza, in questo senso, è una chiara volontà del territorio di esprimere e di fare il bene di Comiso. Le trattative commerciali non sono semplici ma questo non significa che non si possa trattare con compagnie che hanno volato precedentemente e anche con quelle che qui non hanno mai volato».

Tutto questo anche in considerazione del fatto che da parte di diversi enti c'è un esborso di denaro importante a supporto dell'incentivazione delle tratte. «Ma ci vuole un equilibrio complessivo - prosegue ancora Alfano - affinché da un lato si possano incentivare le compagnie mentre dall'altro la società di gestione non si veda costretta ad andare in difficoltà. Personalmente sono molto ottimista sul fatto che il prossimo anno si possa essere più attrattivi, ma è chiaro che non dobbiamo mai perdere il focus su quello

che l'aeroporto può e deve rappresentare e cioè il fatto che non deve solo servire per la nostra comodità, anche se può essere utile che non si faccia un'ora e mezza di strada per arrivare a Catania. La vera ricchezza, dunque, deve essere quella di fare venire persone: incentivare l'arrivo di turisti. Poi essere collegati con tante città italiane può essere d'aiuto ma spero che si possa a breve avere conferma sulle tratte internazionali che dovranno rappresentare il vero valore aggiunto».

Ultimo aspetto, quello legato alla comunicazione: «E' vero che non tutto si può dire alla pubblica piazza ma è altrettanto vero che questo ha portato a uno scollamento tra i cittadini e la società di gestione. Su questo aspetto è sicuramente necessaria una riflessione già nelle prossime occasioni», conclude l'ex sindaco di Comiso.

COMISO

Piazza intitolata a Paul Harris

a.l.) Intitolata (nella foto) a Paul Harris, fondatore del Rotary International nel 1905, la piazza adiacente la scuola Senia, tra le vie dei Larici e Garcia Lorca. A scoprire la targa toponomastica sono stati il



presidente del Rotary Club Comiso Vincenzo Bombace e il governatore del Distretto Sicilia-Malta Sergio Malizia, presenti altresì l'assessore alla Viabilità Dante Di Trapani, gli assistenti del governatore Elena Bocchetti e Gaetano Arezzo di Trefiletti, il segretario distrettuale Michelangelo Gruttadauria, il presidente del Lions Comiso Rosario Alescio, la presidente dell'Inner Wheel Vittoria-Comiso Anna Laurretta e numerosi soci rotariani. Si è così concluso un iter iniziato già nel precedente anno da un'idea dell'allora presidente Gaudenzio Giummarra. Il presidente in carica Bombace, nell'occasione, ha ringraziato l'Amministrazione comunale che ha accolto la proposta e collaborato per l'espletamento delle attività burocratiche. Il governatore Malizia ha posto l'accento sulla presenza concreta dei rotariani in città. Come diceva Paul Harris: «Il Rotary è un'opportunità per servire gli altri, per migliorare se stessi e per costruire un mondo migliore». Harris era un avvocato nato il 19 aprile 1868 a Racine, una cittadina del Wisconsin, negli Usa. Il 23 febbraio 1905 Harris con Gustavus Loehr, Silvester Schiele e Hiram Shorey si riunirono nell'ufficio di Loehr: si svolse così la prima riunione di un Rotary club.

COMISO

Sequestrate 12 tonnellate di ortaggi non in regola



ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Dodici tonnellate di ortaggi sequestrate al mercato ortofrutticolo comisano e donate a enti caritatevoli. Elevate, inoltre, sanzioni amministrative per un totale di 25.000 euro. Questo l'epilogo di un blitz compiuto all'alba di venerdì da parte del Nucleo operativo regionale agroalimentare Sicilia (Noras), in tutto dieci agenti, cinque dei quali dell'ispettorato ripartimentale delle Foreste di Catania. Gli ortaggi sequestrati erano privi dei necessari documenti che ne attestassero la tracciabilità.

Infatti, i prodotti, forniti da produttori locali, erano privi sia di documento di trasporto che di fatture necessarie per risalire all'origine della merce. Ciò in violazione delle norme sanitarie e commerciali. Il sequestro è il risultato di dieci distinti provvedimenti amministrativi eseguiti dal personale del Noras. Gli ortaggi sequestrati, tutti dodicimila chilogrammi, sono stati destinati a fini sociali e di beneficenza. Gli agenti del corpo forestale hanno infatti provveduto a consegnarli al Banco Alimentare, alla Caritas di Ragusa e alle Suore del Sacro Cuore che operano sul territorio cittadino di Comiso, garantendo che i prodotti venissero utilizzati a sostegno delle persone più bisognose.

Comiso, vertice al Comune per pianificare i controlli

VALENTINA MACI

COMISO. Si è tenuta una riunione (nella foto) molto importante, venerdì, tra la giunta di Comiso e i vertici del Commissariato, rappresentati dalla dirigente, Eva Carpintieri, per coordinare una serie di interventi mirati di controllo». Lo spiega il primo cittadino, Maria Rita Schembari. In vista delle prossime festività natalizie, e non solo, si rende necessario predisporre azioni mirate sul territorio. Si è addivenuti alla conclusione che tali interventi siano necessari soprattutto in alcune zone particolarmente sensibili della città. «Troppi in queste ultime settimane - ancora la Schembari - i fenomeni di



vandalismo, e di altro, a cui le nostre forze di polizia locale, da sole, non possono far fronte». La determinazione dell'amministrazione comunale si traduce, dunque, in una serie di iniziative che mirano a rafforzare il presidio del territorio.

Il Municipio casmeneo e i furtarelli all'anagrafe

COMISO. Furto in Municipio, piuttosto magro il bottino: un tablet, un carica batterie e pochi spiccioli, circa quattro euro. Ha resistito invece l'armadio dove sono custodite le carte d'identità cartacee ancora non intestate. Ad essere preso di mira, infatti, è stato l'ufficio anagrafe sito al pianterreno del palazzo municipale. La scoperta della sgradita visita è stata fatta l'altro ieri mattina, alla riapertura degli uffici.

Non sono stati notati segni di effrazione né alle porte né alle finestre, segno che il ladro, secondo la polizia che ha avviato le indagini probabilmente si tratterebbe di un ladro solitario, ha agito dall'inter-

no. L'ipotesi più verosimile è che sia entrato come un normale utente e poi si sia nascosto, forse nei bagni, e aspettato che il palazzo di svuotasse dei dipendenti e, infine, degli addetti alle pulizie. Rimasto solo, il ladro ha potuto agire indisturbato.

Ha rovistato nei cassetti ma di soldi ne ha trovati davvero pochi, quindi ha cercato di forzare l'armadio dov'erano depositate le carte d'identità, anch'esse hanno un valore al mercato nero anche se ormai è sempre più diffusa la carta elettronica, ma inutilmente. Sul posto anche gli agenti della "scientifica", al vaglio i filmati delle telecamere.

A. L.

Auto in fiamme fermato indiziato è un tunisino

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

MODICA. Un uomo di origini tunisine fermato nella notte tra venerdì e sabato perché indiziato dell'incendio doloso ai danni di tre auto di servizio della Guardia di Finanza. Il fermo non è stato confermato in via ufficiale, ma nell'ambiente la voce è iniziata a circolare già dalle prime ore della mattinata di ieri. L'uomo sarebbe regolare in Italia e residente a Modica. Non si sa ancora perché lo abbia fatto, ma si profila la possibilità di un gesto isolato. L'individuazione del presunto autore del rogo è stata possibile grazie alle immagini di alcune telecamere posizionate nelle vicinanze della caserma della Guardia di Finanza.

Intanto l'attentato alle forze dell'ordine, avvenuto all'alba di giovedì, continua a suscitare reazioni e manifestazioni di solidarietà rivolte al corpo della Gdf. L'ultima, in ordine di



tempo, è quella dell'Anc Ragusa (Associazione nazionale commercialisti) che con il suo neopresidente Giovanni Frasca, esprime profonda vicinanza alla Guardia di Finanza in ordine alla gravità di quanto accaduto. «Come professionisti che ogni giorno operano al fianco delle imprese, delle istituzioni e della comunità - si legge nella nota -, Anc Ragusa esprime profonda vicinanza alla Guardia di Finanza di Modica per il gravissimo atto incendiario avvenuto l'altra notte. Un uomo incappucciato ha colpito tre auto civetta, ferendo simbolicamente non solo un presidio di legalità, ma l'equilibrio civile che tutti condividiamo. Condanniamo con fermezza questo gesto intimidatorio e rinnoviamo la nostra solidarietà ai militari coinvolti, certi che la risposta dello Stato sarà chiara e decisa. Il legame tra commercialisti e Guardia di Finanza si fonda su un obiettivo comune: garantire che il sistema economico e fiscale operi nel rispetto delle norme e contrastare frodi, evasione, abuso di crediti d'imposta, riciclaggio e altre condotte illecite che danneggiano imprese, cittadini e collettività».

Schifani: «Nomine? Ho solo mantenuto l'impegno politico»

IL PRESIDENTE. «La mozione di sfiducia? La vita quotidiana di un governatore non è semplice»

A due giorni dalla seduta d'aula nella quale è prevista la mozione di sfiducia delle opposizioni nei suoi confronti, il presidente della Regione Renato Schifani appare sereno. L'occasione per accennare a quel passaggio politico è l'annuncio della riapertura del Castello Utveggi, ai Palermo: «Io sono un tipo che si arrabbia - ha detto il governatore - ma non porto rancore: mi arrabbio quando vedo che qualcosa non funziona, ma poi torno a lavorare con i miei collaboratori. La vita



quotidiana di un presidente della Regione - ha aggiunto - non è semplice: su questi ci soffermeremo martedì, quando parleremo in aula». Il presidente, poi, è entrato nel merito delle nomine in giunta dell'altro ieri, allo Iacp di Caltanissetta, al Consorzio universitario di Agrigento e al Parco delle Madonie. Nomine targate Democrazia cristiana. «Sulle nomine di Iacp - ha detto Schifani - abbiamo man-

tenuto gli impegni assunti a livello politico: non vedo motivi per ritirare le proposte di nomina, ho manifestato la mia idea e la mia scelta assumendone la responsabilità. Mi è sembrato corretto - ha aggiunto - assumere gli impegni assunti in merito alle nomine di sottogoverno. Ho sempre lanciato un appello al gruppo parlamentare della Dc - ha concluso Schifani - perché fa parte di una squadra, quindi mi è sembrato giusto rispettare gli impegni assunti. Tra l'altro ho visto anche che i nomi ricadevano su figure di indubbia professionalità»

A.S.

Stampa Online

<https://www.ildomanibleo.com/2025/11/30/presentato-a-comiso-il-libro-camarina-comera-intervista-allautore-giovanni-di-stefano/>

<https://www.ragusaoggi.it/gli-autovelox-autorizzati-nel-ragusano-sono-appena-cinque/>

<https://www.ragusanews.com/la-commissione-europea-ha-validato-il-piano-di-sviluppo-da-47-milioni-di-euro-dellaeroporto-di-comiso/>

<https://ragusa.lasicilia.it/news/attualita/3007823/aeroporto-di-comiso-rilancio-possibile-ma-non-sara-semplce.html>

<https://www.novetv.com/comiso-ortaggi-non-tracciati-al-mercato-ortofrutticolo-sequestrati-e-donati-ai-bisognosi/>